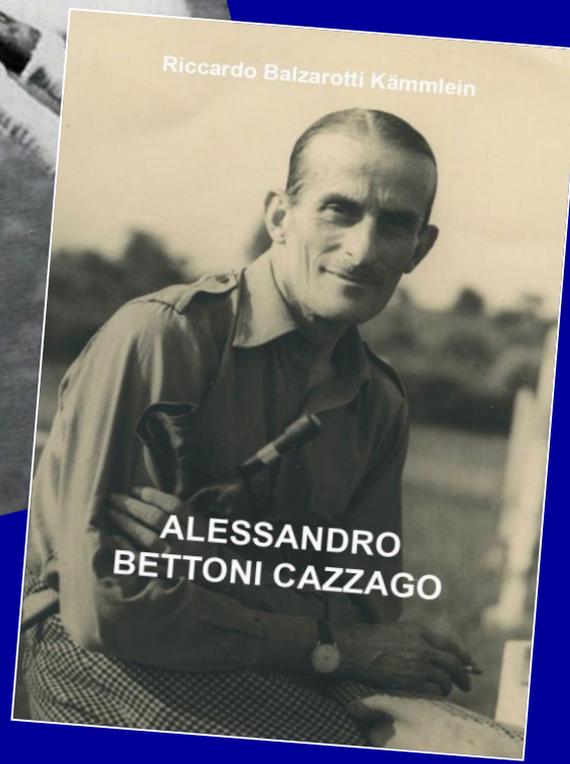




Riccardo Balzarotti Kämmlin

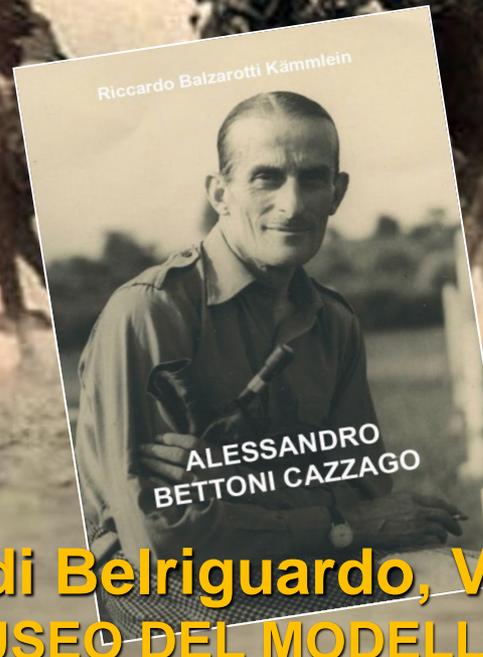


ALESSANDRO  
BETTONI CAZZAGO

presentazione del libro su

# ALESSANDRO BETTONI CAZZAGO

l'Atleta, il Comandante, e i suoi Uomini  
di Riccardo Balzarotti-Kämmlein



**Delizia Estense di Belriguardo, VOGHIERA, Ferrara**  
**a cura del MUSEO DEL MODELLISMO STORICO**  
**domenica 14 Aprile 2024 ore 10,30**

una conferenza o un libro nascono sempre da una passione, nel mio caso per la Cavalleria, e per lo STILE che l'ha sempre contraddistinta

la vita di Alessandro Bettoni Cazzago è:  
**CAVALLERIA, STILE, CORAGGIO, ONORE**

la storia comincia nella Brescia di fine '800

i Bettoni Cazzago sono una nobile e importante famiglia del Bresciano, Federico è Senatore del Regno con molte amicizie importanti tra cui Puccini





Alessandro nasce a Brescia il 7 Novembre 1892  
dal conte Federico e di Alba Salvadego Molin

compie gli studi classici a Moncalieri  
presso il *Reale Collegio Carlo Alberto*,  
si iscrive anche a Genova a Giurisprudenza..

ma poi, con dispiacere del padre,  
sceglie la carriera militare ed entra per il  
cosiddetto anno di volontariato  
nell'Arma di Cavalleria

prima nel Reggimento  
«Cavalleggeri l'Aquila» a Brescia

poi «Lancieri di Montebello»

e «Cavalleggeri Guide»



REGGIMENTO  
CAVALLEGGERI DI AQUILA



REGGIMENTO  
LANCIERI DI MONTEBELLO (8°)



REGGIMENTO  
CAVALLEGGERI GUIDE (19°)

nella Grande Guerra,  
con la Cavalleria che viene appiedata, tenente delle  
*Guide*, combatte da fante sul Carso,  
poi comanda una batteria di artiglieria in alta Carnia

nel triste Ottobre '17 vien fatto prigioniero

è decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare  
e di Croce di Guerra al Valor Militare

prima di partire per il fronte ha promesso a una ragazza di 17 anni di nome Maria:

*«se torno vivo ti sposo»*

la ragazza è la cugina Maria Bettoni, che starà al suo fianco per l'intera vita

Torna dalla prigionia e mantiene la parola:  
si sposano nel maggio 1919



*il matrimonio di Alessandro e Maria (gentile concessione famiglia Bettoni)*

nel 1920, a 28 anni,  
diventa effettivo presso il Reggimento  
*"Savoia Cavalleria" (3°)*

*tra le due guerre...*

***cavalli!***

grande amante dei cavali,  
interpretando a suo modo il metodo caprilliano,  
che tanti successi dà all'equitazione italiana,  
trascorre la maggior parte degli anni alla scuola  
di equitazione di Pinerolo

il primo cavallo, che lo rende famoso in tutta  
Europa, è *Scoiattolo*, cavallo ferito e riformato  
che ha acquistato all'asta

poi viene *Aladino*, magnifico purosangue intero,  
più tardi prepara un anglo-arabo, *Judex*, poi *Juno*,  
poi *Adigrat*..

Buseia 1923  
(Seviattolo)



LUCE  
DOMANI

00-29-49-06\_3



*passoo.. trottoo..  
galoppoo..  
caricaat!*



REGGIMENTO  
SAVOIA CAVALLERIA (3°)

*Savoia!*

allo scoppio della Seconda Guerra mondiale  
Alessandro ha 48 anni  
ed è vicecomandante di "*Savoia*"  
col grado di tenente colonnello



REGGIMENTO  
SAVOIA CAVALLERIA (3°)

*“Savoia”* con i *“Lancieri di Novara”*  
e le *“Batterie a cavallo”*  
è destinato al Corpo di Spedizione Italiano in Russia  
inquadrate nella 3<sup>a</sup> Divisione Celere



il Reggimento parte da Lonigo nella seconda decade di Luglio 1941



*1941 Luglio, vigilia della partenza da Lonigo*

e affronta una lunghissima marcia dalla Jugoslavia al Don





considerata obsoleta la Cavalleria opera anche con piogge autunnali e disgelo, quando la steppa diventa un mare di fango

il conte Alessandro Bettoni,  
“Sandro” per gli amici,  
ha 49 anni

è apprezzato dai colleghi  
non è invadente  
non si vanta di amicizie altolocate,  
in particolare con la Casa Reale

....è anche molto ironico nei confronti del «regime»



I soldati lo sentono quasi un padre  
..anche per via di alcuni suoi ameni difetti:

**il caffè e la sigaretta!**

stile e forma sono principi inalienabili di “*Savoia*”  
ed Alessandro ne è custode:



...e racconta senza vanità ai suoi soldati storie di cavalli di Scoiattolo, Aladino, Adigrat, Judex, Juno

solo nel decennio 1929-1939 partecipa a  
141 Concorsi nazionali,  
66 Coppe internazionali,  
30 Coppe delle Nazioni

**e vince tutto!**

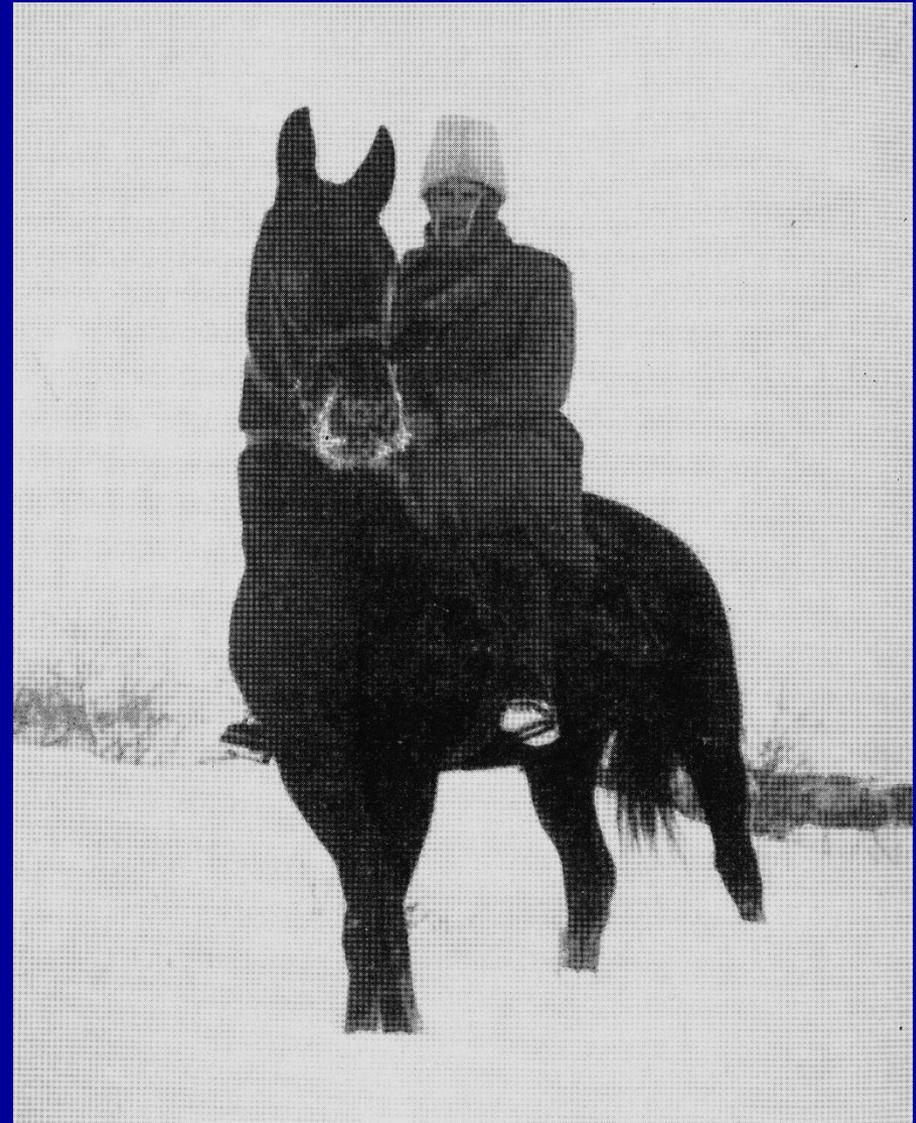
**384 primi premi, 253 coppe, 62 trofei**

il Reggimento è ripetutamente impegnato durante l'avanzata unitamente alle Voloire, le Batterie a Cavallo

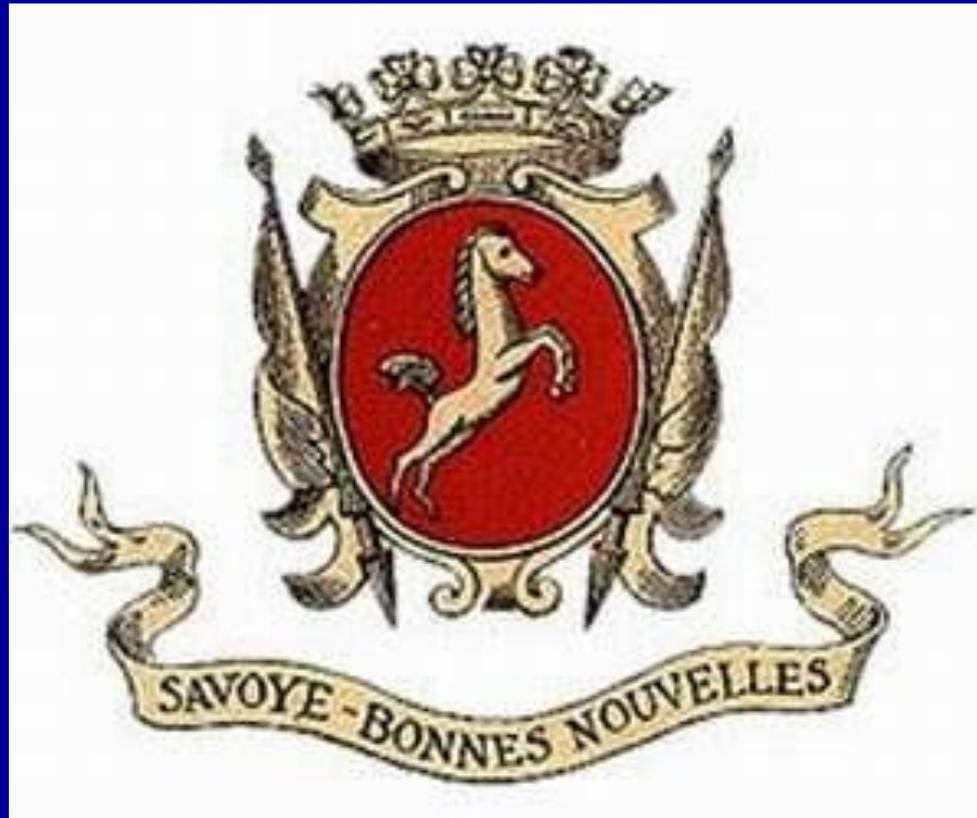


Affronta l'inverno '41-'42 particolarmente rigido, con punte di 50 sotto zero che mettono a dura prova uomini e cavalli





*marcia nella neve, riposo di uomini e cavalli, e la celebre foto del serg. Farè*



nel' Marzo 1942 Bettoni prende il comando di "Savoia"  
il Reggimento ha esattamente 250 anni di storia

a metà Giugno arriva a Stalino un treno-ospedale con donna Edda Ciano e la contessa Maria Bettoni, che dopo le cerimonie ufficiali si recano a Audiewka

per un attimo la guerra è lontana  
in perfetto stile *Savoia*, segue un concorso ippico, con una trentina di ufficiali e oltre mille spettatori !

invece la guerra incombe...

il 23 Agosto, “*Savoia*” ha ordine di occupare *Quota 213,5*

È sera, un chilometro prima dell’obbiettivo Bettoni si accampa in quadrato, protetto dai cannoni delle “*Voloire*”, appena sotto *Quota 213,5* pronto ad occuparla l’indomani

nella notte però tre battaglioni di fanteria siberiani, 2.500 soldati, si sono portati a meno di un chilometro dall'accampamento, trincerati in buche, nascosti dall'erba alta

alle 3,30 del 24 Agosto 1942 una pattuglia di "*Savoia*" esce per controllare un carretto di fieno visto la sera precedente

...e si scatena l'inferno

...quel che succede dopo è passato alla storia  
come la carica di Isbuschenskij



I  
la carica del “*Savoia*” spezza l’avanzata sovietica, la rallenta di 24 ore, e permette a migliaia di soldati italiani di non essere accerchiati

é tutto tranne che un *inutile carneficina* come scrisse, fuori tempo, un borioso supponente giornalista



*subito dopo la carica, da destra Bettoni, De Leone, Gotta, Manusardi*

alle 9:30 è tutto finito

**“Savoia” ha perso 32 cavalieri**

**52 feriti**

**e un centinaio di cavalli uccisi**

i Sovietici hanno 150 caduti;  
lasciano 600 prigionieri e gran quantità di armi  
(cannoncini, mortai, una cinquantina tra  
mitragliatrici ed armi automatiche, centinaia di  
fucili)



man mano che i suoi uomini tornano li abbraccia ad uno ad uno, visibilmente commosso:

**“Savoia ha caricato”** dicono gli ufficiali

**“Savoia ha caricato”** risponde Bettoni

non serve altro



Ma la guerra continua implacabile  
*Savoia* è impegnato nel contrastare le puntate  
nemiche

poi il 13 arrivano gli Alpini a dare il cambio  
e passa in seconda schiera

il 6 Ottobre, una troupe Luce arriva dove è accantonato il “*Savoia*” e per una giornata intera filma il Reggimento in ripetute cariche ...fasulle



**SKOBLIN**

nel 1952, verrà fatto il film “*Carica Eroica*” di Francesco De Robertis, produzione Lux Film

ma i tempi sono quelli che sono..

dallo Stendardo è sparita la croce di Savoia, il nome del Reggimento non è mai citato, la musichetta è insopportabile e nel caricare i cavalieri gridano un davvero improbabile “*urrà*” (...!)

Bettoni resta in Russia fino al Marzo del 1943

Dal 15 Gennaio guida il ripiegamento con una marcia di 1068 km durata 50 giorni, e perdite minime in uomini, per congelamento, e in cavalli,

(arrivati a Gomel con un *pelo da orsi*).

Lì è raggiunto dal cap. Ottaviani e dai pochissimi superstiti del gruppo appiedato mitraglieri che hanno combattuto a Nikolajewka con gli Alpini.



Bettoni rientra in Italia solo il 17 Marzo 1943

Il Reggimento, in ricostituzione, è inviato a  
Castelfranco Veneto e poi a Castel San Pietro,  
Bologna, fino all'8 Settembre

***nella Resistenza***

L'8 Settembre 1943 Savoia ha l'ordine di portarsi verso l'Appennino, a Casola Valsenio

Il 10 Settembre, senza più ordini, Bettoni scioglie il Reggimento, nasconde lo Stendardo e si consegna ai tedeschi, da solo, dicendo:  
***il Reggimento Savoia Cavalleria è qui: sono io***

E' messo agli arresti.

riesce a fuggire, torna a Brescia, aderisce alla Resistenza bresciana e alla costituzione delle *Brigate fiamme verdi*

non giura mai fedeltà alla Repubblica Sociale;

è sorvegliato ed arrestato in quanto notoriamente antifascista e monarchico

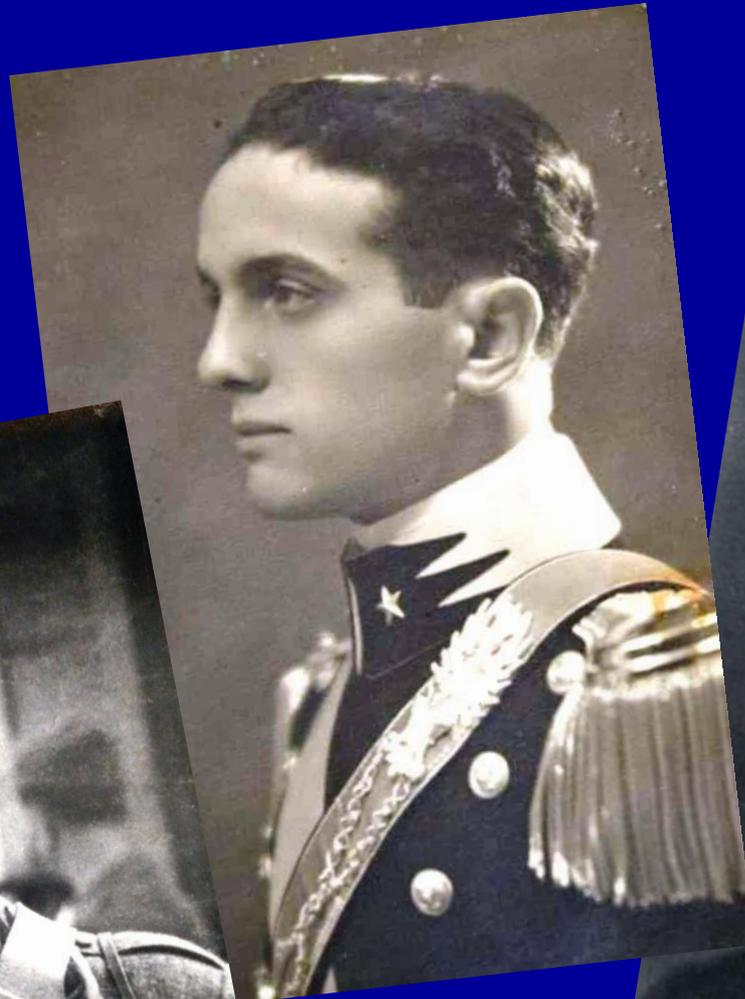
è delegato del CNL, struttura di coordinamento generale della resistenza, presso il Comando Alleato

nell'Aprile del 1945, è comandante militare di Brescia, e con la propria personalità impedisce le arbitrarie uccisioni dei vinti

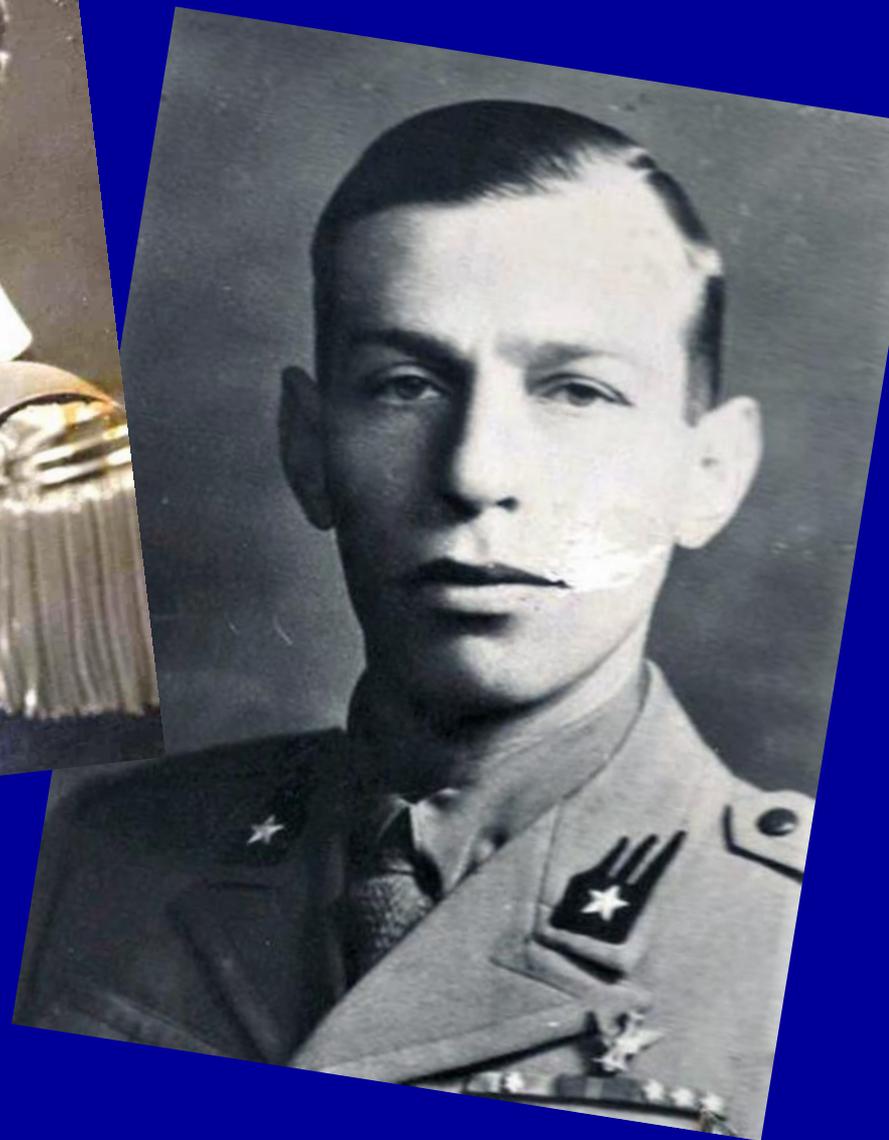
ma chi sono i «suoi» uomini»  
o meglio, quante vite  
incrociano la sua?



De Leone



Marchio



Manusardi



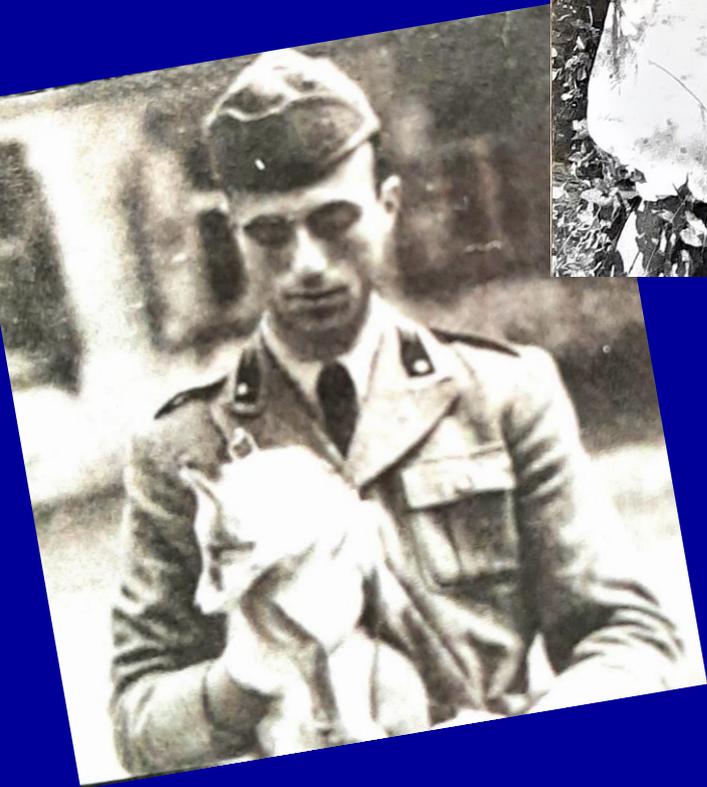
Ragazzi



Abba



Litta Modignani

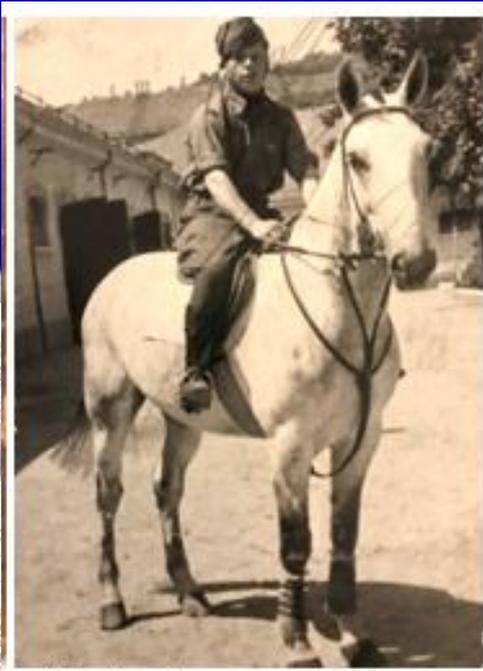


Gianoli

Fabbri

Cioffi

Vannetti



*e poi c'è la memoria di chi è stato là, la memoria che non muore!*



*Pelizzari*

*dopo la guerra*

Bettoni, all'armistizio ha lasciato liberi i soldati di tornare a casa, ha distribuito i cavalli ai contadini e trovato un nascondiglio per lo Stendardo,

dopo la guerra recupera lo Stendardo e lo fa consegnare nelle mani del Re in esilio a Cascais.

per questo gesto il nuovo ministro della difesa lo  
estromette dall'Esercito senza neppure diritto alla  
pensione

torna allora cavalli;  
non veste più l'uniforme...  
monta in abito civile

poi un giorno,  
nel 1951  
a Piazza di Siena....



Dopo aver lavorato in campo sente qualcosa dentro di sé che non va; chiama Piero e gli chiede di montare il suo Litargirio.

Piero accetta imbarazzato, e fa un buonissimo percorso; ...smonta per riferire a Bettoni, ma non lo trova.

Lo hanno portato via di fretta, all'Hotel Savoia dove alloggia, sta male; è la fine di un uomo che non si è mai risparmiato

**E' il 28 di Aprile dell'anno 1951.**

**Alessandro muore a Roma a cinquantanove anni.**

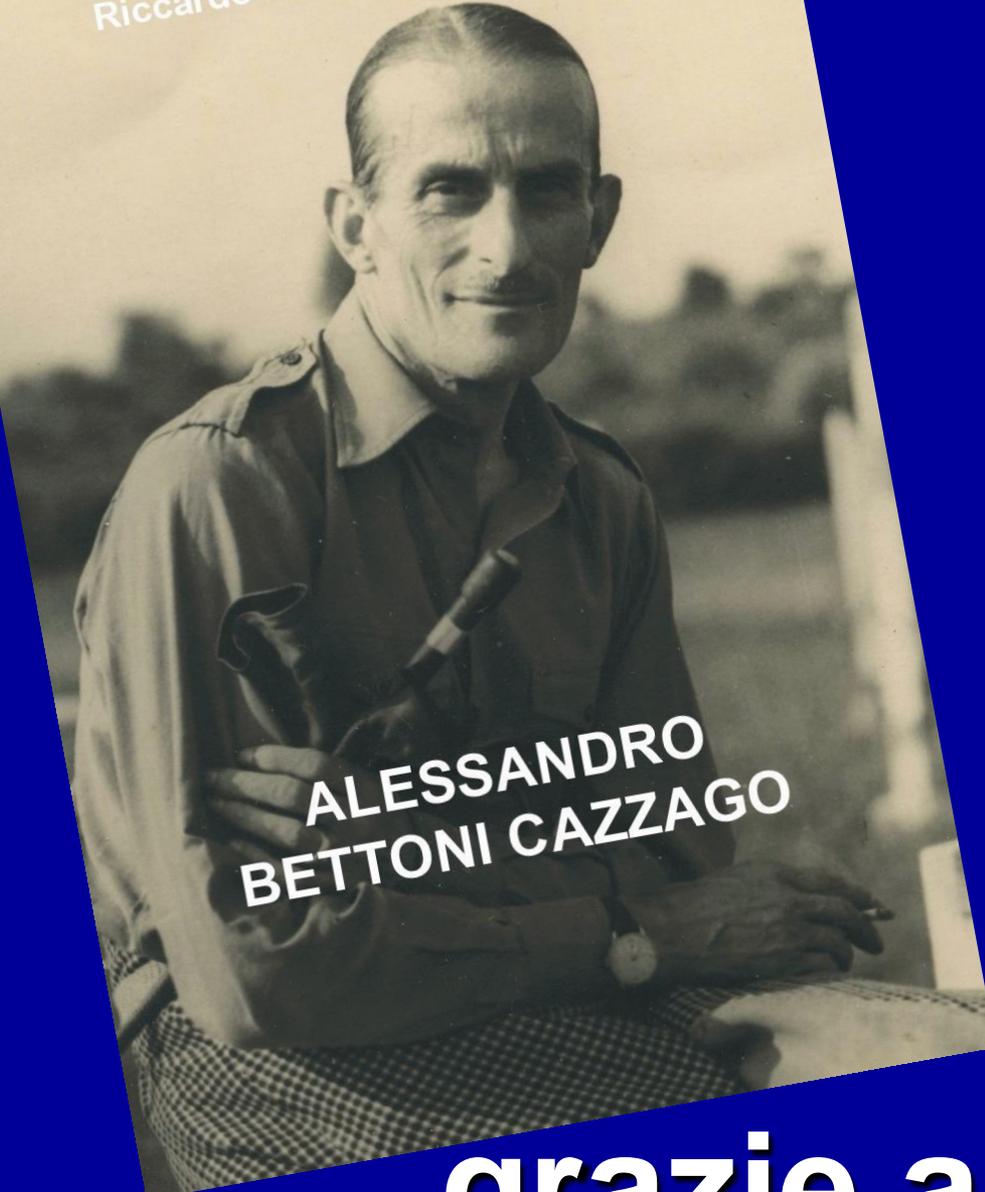
**Alessandro Bettoni  
è stato un  
gentiluomo limpido,  
coraggioso, coerente,  
fedele ai suoi uomini  
e al suo giuramento**

**Alessandro Bettoni  
è stato un  
gentiluomo limpido,  
coraggioso, coerente,  
fedele ai suoi uomini  
e al suo giuramento**

**Onori al comandante  
Bettoni!**



Riccardo Balzarotti Kämmlin



ALESSANDRO  
BETTONI CAZZAGO

**grazie a tutti!**





# ALESSANDRO BETTONI CAZZAGO

l'Atleta, il Comandante, e i suoi Uomini  
di Riccardo Balzarotti-Kämmlein

Comune  
di  
Voghiera



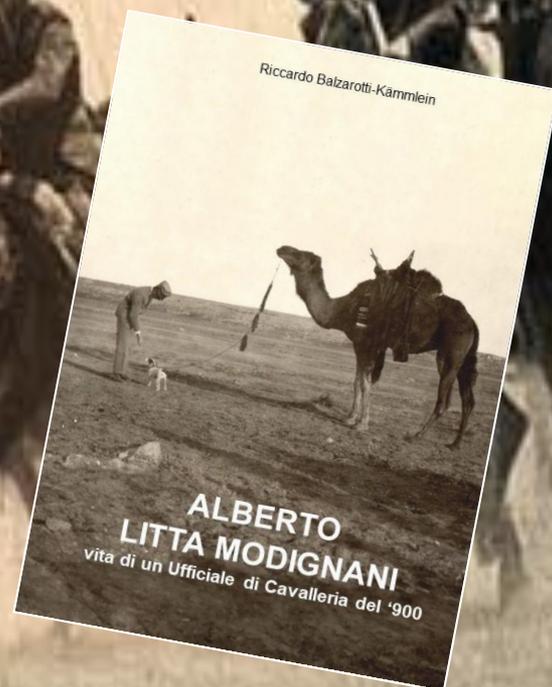
**M**useo del  
Modellismo  
storico



**Delizia Estense di Belriguardo, VOGHIERA, Ferrara**  
a cura del **MUSEO DEL MODELLISMO STORICO**  
domenica 14 Aprile 2024 ore 10,30

presentazione del libro su  
**ALBERTO LITTA MODIGNANI**  
vita di un Ufficiale di Cavalleria del '900  
di Riccardo Balzarotti-Kämmlein

Comune  
di  
Ferrara

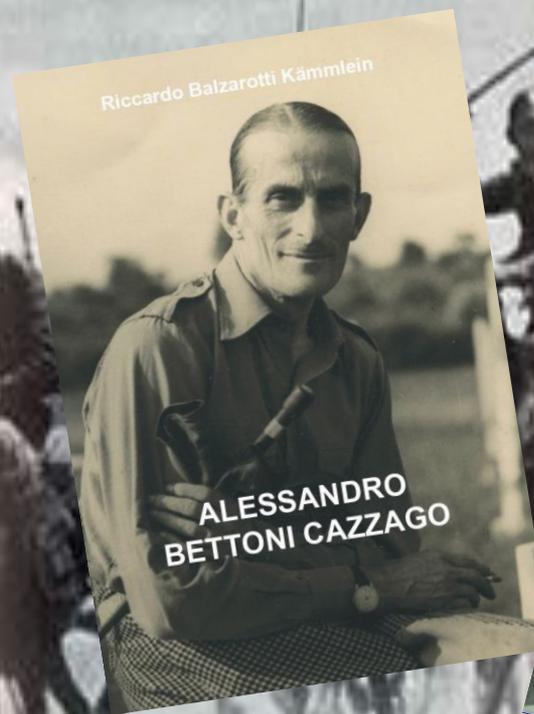


**MUSE**

**Via FERRARA**

**domenica 15 Settembre 2024 ore 10,30**

presentazione dei libri su  
**ALESSANDRO BETTONI CAZZAGO**  
l'Atleta, il Comandante, e i suoi Uomini  
di Riccardo Balzarotti-Kämmlein



**F.I.S.E. CR Veneto**  
**Stadio Euganeo, viale Nereo Rocco, PADOVA**  
**domenica 5 Novembre 2023 ore 15,30**

conferenza su

# ALESSANDRO BETTONI CAZZAGO

l'Atleta, il Comandante, l'Uomo

di Riccardo Balzarotti-Kämmlein

Comune  
di  
Ferrara



## FERRARA

Palazzo Municipale, Sala dell'Arengo

19 Gennaio 2023 ore 16,30

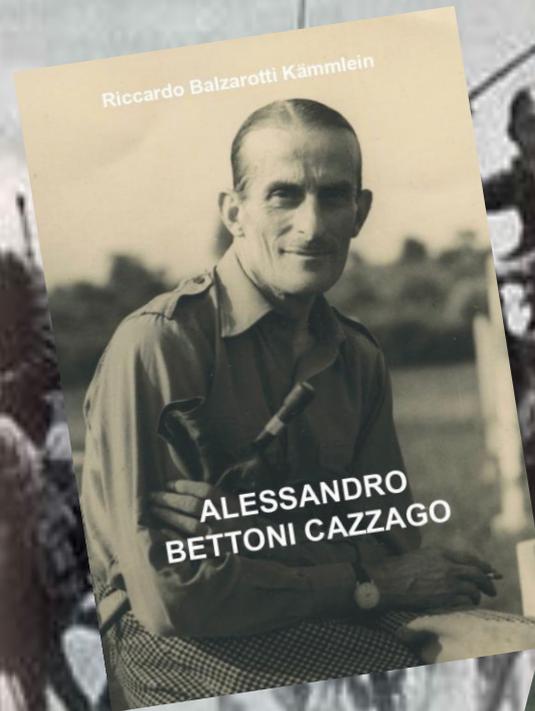


presentazione dei libri su

# ALESSANDRO BETTONI CAZZAGO

l'Atleta, il Comandante, e i suoi Uomini

di Riccardo Balzarotti-Kämmlein



**ASOLO, TV**

**c/o ADS I FOLLETTI, via Laguna 12/A**

**6 Novembre 2023 ore 18,30**

Riccardo Balzarotti-Kämmlein



**TUTTI GLI UOMINI  
DI BETTONI**

Riccardo Balzarotti-Kämmlein



**TUTTI GLI UOMINI  
DI BETTONI**